



Alla c.a. dei STUDENTESSE E STUDENTI DICIOTTENNI
Loro GENITORI

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0000904 del 21/01/2023
V (Uscita)

e, p.c. al Direttore SS.GG.AA.
dsga@isisvarchi.edu.it
al personale A.T.A.
ata@isisvarchi.edu.it

A.S. 2022/2023 Circolare n° 216

Al Sito Web

OGGETTO: Abbonamenti stagione teatrale 2023 a prezzo agevolato per diciottenni

Si trasmette in allegato la nota informativa pervenuta dall'Ufficio Cultura del Comune di San Giovanni V.no.

Confidando nell'aver fatto cosa gradita, con l'occasione porgo cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate*



San Giovanni Valdarno, 10/01/2023

Agli studenti degli Istituti Superiori
del Valdarno nati nel 2005

Oggetto: STAGIONE TEATRALE 2023. OPPORTUNITA' PER GLI STUDENTI DICIOTTENNI.

Caro studente,

con la presente abbiamo il piacere di informarTi che il Comune di San Giovanni Valdarno, al fine di promuovere l'interesse dei giovani verso il teatro, offre ai ragazzi nati nel 2005, che compiono 18 anni nel 2023, l'opportunità di acquistare un abbonamento per la propria Stagione Teatrale 2023 al prezzo speciale di € 10,00.

La Stagione Teatrale, realizzata in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo Onlus, si svolgerà presso il Teatro Masaccio di San Giovanni Valdarno e offrirà un programma di sei spettacoli di diverso genere, riportato in calce alla presente.

Auspitando che questa opportunità possa incontrare il Tuo interesse, Ti invitiamo a rivolgerti, per ulteriori informazioni e per l'eventuale sottoscrizione dell'abbonamento a prezzo speciale, al Museo delle Terre Nuove, Piazza Cavour 15 – San Giovanni Valdarno, tel. 055 9126213, nei seguenti giorni e orari: dal martedì al venerdì ore 15–19, sabato ore 10–13 e 15–19.

Precisiamo che sarà possibile acquistare un abbonamento per la Stagione Teatrale fino al giorno 24 gennaio 2023 e che, per poter beneficiare della tariffa agevolata, sarà necessario esibire un documento di identità.

Con l'occasione Ti inviamo un cordiale saluto.

L'Assessore alla Cultura
Fabio Franchi



PROGRAMMA STAGIONE TEATRALE 2023 TEATRO MASACCIO

Mercoledì 25 gennaio, ore 21.00

ASPETTANDO GODOT di Samuel Beckett

Con **Lello Arena** e **Massimo Andrei**

Nel 1975, a ventidue anni dalla prima assoluta parigina, Beckett ritorna sul testo che lo ha reso famoso per realizzare una sua regia in lingua tedesca. Con oltre un ventennio di esperienza alle spalle, Beckett decide di «dare forma alla confusione» del testo originale. Uno degli scopi di questo nuovo allestimento è quello di riportare l'azione scenica, scenografica e testuale di questo capolavoro alle intenzioni più segrete ed intime del suo autore. *Aspettando Godot* è considerato il capolavoro di Beckett e del teatro dell'assurdo. Vladimiro e Estragone aspettano l'arrivo di Godot, che però non arriverà mai. Non sappiamo chi siano questi due uomini, dove si trovino, chi sia questo Godot e perché lo stiano aspettando.

Martedì 14 febbraio, ore 21.00

QUANDO SARÒ CAPACE DI AMARE. Massini racconta a Gaber.

Di e con Stefano Massini, accompagnato dall'**Orchestra Multietnica di Arezzo**

Stefano Massini si propone di raccontare a Gaber storie, personaggi, vicende realmente accadute, incontri e memorie che lo scrittore non avrebbe mai intercettato, se non fossero state attratte dalla calamita delle canzoni del signor G. In un cantiere poetico contagioso e intrigante, il palcoscenico si popola di personaggi fra i più diversi e inattesi. Massini coinvolge il pubblico in un viaggio di echi e rimandi, in un unico grande omaggio a Gaber, aiutato dai suoni e dai colori dell'Orchestra Multietnica di Arezzo.

Domenica 26 febbraio, ore 21.00

STANNO SPARANDO SULLA NOSTRA CANZONE

Veronica Pivetti con **Cristian Ruiz** e **Brian Boccuni** e le musiche di **Giovanna Gra**

America anni venti, anni d'oro e ruggenti. I baci e gli abbracci non sono più un pericolo, l'epidemia di spagnola è un lontano ricordo. In ogni pentola, o quasi, frigge un pollo. Gli scampati corteggiano le sopravvissute. Siamo in pieno proibizionismo, la malavita prospera e con essa un folto sottobosco di spregiudicati. Veronica Pivetti è Jenny Talento, una spiritosa e sensuale fioraia, ma in realtà spacciatrice d'oppio, che finisce col cedere alle avances di un fallito e truffaldino giocatore di poker. Uno spettacolo incalzante dalle atmosfere retrò, travolte e stravolte da un allestimento caratterizzato da insegne colorate, occhiali scuri, calze a rete, mitra e canzoni e dall'esplosiva esuberanza di un mondo risorto alla vita.

Giovedì 9 marzo, ore 21.00

BALLANTINI & PETROLINI

Dario Ballantini porta a teatro un cavallo di battaglia del suo repertorio giovanile: il grande Ettore Petrolini. Con la consueta maniacale ostinazione per il totale camuffamento, l'artista livornese riesce a far rivivere sette personaggi creati dal grande comico romano nato a fine dell'800: Gigi Il Bullo, Salamini, la Sonnambula, Amleto, Nerone, Fortunello e Gastone si ripresentano in scena nel nuovo millennio. Il lavoro di ricerca dei trucchi e dei costumi originali restituisce l'atmosfera pionieristica di questo genio assoluto.

Giovedì 23 marzo, ore 21.00

TEATRO STUDIO di **Alessandro Bergonzoni**

Alessandro Bergonzoni presenta il suo nuovo spettacolo nel quale, come sempre, si rivela uno sciamano della scrittura, un artista che si esibisce negandosi e si cela nei vuoti e nelle ombre delle parole. Artista, autore, attore, scrittore, da sempre unisce al suo percorso artistico un interesse profondo per i temi legati al coma, alla malattia, e al mondo carcerario, tenendo su questi argomenti incontri in vari ambiti. Ha vinto il Premio UBU nel 2009 come migliore interprete maschile nel teatro italiano, il premio Hystrio nel 2008 e il Premio della Critica dell'associazione nazionale critici di teatro nel 2004/2005.

Giovedì 13 aprile, ore 21.00

LA GIOVINEZZA È SOPRAVVALUTATA di **Paolo Hendel**

Regia di **Gioele Dix**

Paolo Hendel si rende conto che si sta "pericolosamente" avvicinando alla stagione della terza età e che è venuto il momento di fare i conti con quella che Giacomo Leopardi definisce "la detestata soglia di vecchiezza".

Se è vero che la giovinezza è sopravvalutata, Hendel non vuole essere frainteso e precisa: "Sono comunque contento di essere stato giovane, mi sono trovato bene e se mi dovesse ricapitare lo rifarei anche volentieri..." E alla "detestata soglia" tanto temuta da Leopardi risponde con "la vita è adesso"; quello che conta è mantenere viva, a qualsiasi età, la curiosità, l'interesse e la passione, come dimostra lo stesso Hendel che sfida gli acciacchi degli anni calcando con fanciullesco entusiasmo e rinnovata energia il palcoscenico, sua seconda casa da ormai oltre trent'anni.